



CONFRONTO A PESCARA SULLA GESTIONE UNICA

Sistema idrico: Pichetto Fratin candida l'Abruzzo a modello nazionale

Per il ministro dell'Ambiente efficienza e digitalizzazione sono le chiavi

Referendum: l'ex vescovo ausiliare dell'Aquila D'Ercole a sostegno del Sì

Tommaso Cotellessa

La campagna referendaria sul fronte della giustizia che ci accompagnerà fino al 22 e 23 marzo prende sempre più le forme di una sorta di calciomercato o, più opportunamente, dato il periodo dell'anno, di un FantaSanremo. I due schieramenti si accaparrano figure e personaggi e ne attribuiscono altri al fronte opposto. Così il ministro Nordio, frontman del sì, ha come contraltare il procuratore di Napoli Nicola Gratteri, i nazisti con le mani alzate vengono additati fra le tifoserie di chi è favorevole alla separazione delle carriere e al sorteggio dei magistrati che siederanno nell'alta corte di giustizia, mentre figurano fra il no i picchiatori di poliziotti e agitatori di folle. In questo grande mercimonio di nomi e cognomi, facce e categorie nel mondo ecclesiastico non si è da meno. Dopo le dichiarazioni a favore del No alla riforma del vescovo di Cassano all'Jonio e vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana, Francesco Savino, in cui ha chiesto rispetto per chi indaga e chi giudica e invitato a proteggere la costituzione per proteggere il futuro, è immediatamente giunto il controcanonico di un altro vescovo che il territorio aquilano conosce bene. Ad esprimersi in favore della riforma Nordio è infatti Mons. Giovanni D'Ercole, già arcivescovo ausiliare della diocesi dell'Aquila dal 2009 al 2014 e oggi vescovo emerito di Ascoli Piceno. Nel corso dei suoi anni a L'Aquila fu proprio il tema della giustizia a far balzare agli onori delle cronache il nome di D'Ercole a causa della sua iscrizione nel registro degli indagati dalla Procura della Repubblica dell'Aquila nell'ambito dell'inchiesta sulla tentata truffa ai danni dello Stato della Fondazione "Abruzzo Solidarietà e Sviluppo". Nel 2012 la vicenda giudiziaria che vide coinvolto l'alto prelato si chiuse con un'assoluzione con formula piena e la caduta di tutte le accuse perché il fatto non costituiva reato. In questi giorni di giustizia D'Ercole torna a parlare in un'intervista rilasciata a Il Giornale. Oltre a sostenere la separazione delle carriere in quanto ad oggi «non si può dire che ci sia parità tra chi accusa e chi decide perché fanno parte della stessa famiglia professionale», il Vescovo emerito definisce il problema delle correnti in seno alla magistratura come un vero e proprio «Cancro» per il Paese. Sposando gran parte dei principi...

segue a pagina 12

«Ridurre le dispersioni, interconnettere le reti, uniformare le tariffe, diversificare l'approvvigionamento idrico e riuscire ad avere un solo ed unico riferimento nella gestione dell'acqua» sono le principali tematiche dell'incontro divulgativo "Acqua la nostra forza", promosso dalla Regione Abruzzo, in collaborazione con Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) ed Ente regionale servizio idrico

(Ersi). «Recuperare il valore dell'acqua, sotto il punto di vista culturale, ha senso e permette appunto una sensibilizzazione; una volta che sai che ha un valore, allora puoi anche mettere in piedi gli altri discorsi», così Mario Tozzi, primo ricercatore del CNR e divulgatore scientifico. L'iniziativa, che ha avuto luogo all'Aurum di...

Mariachiara Di Fiore

segue a pagina 2

Alla Asl di Teramo inaugurata la nuova "Admission and discharge room"



Dodici posti letto per decongestionare il pronto soccorso (Di Paolo a pag.16)

Programma operativo sanità: il tavolo ministeriale chiede limature all'Abruzzo

«Parere condizionato», da parte del tavolo ministeriale, al Programma operativo 2026/2028 presentato dall'Abruzzo in materia di sanità. Il nodo è tecnico e riguarda, in prima battuta, la questione della stima delle quote del Fondo sanitario nazionale che spetteranno all'Abruzzo negli anni 2027 e 2028. In sostanza - per il tavolo ministeriale - gli incrementi del fondo, ad oggi, vanno parametrati secondo le norme vigenti e non tenendo già conto di modifiche legislative che sono sì sul tavolo ma non ancora effettive. Il

riferimento è al nuovo criterio («densità abitativa/estensione territoriale») al quale è stato dato il via libera, a fine novembre, in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome. Il criterio va a supportare le Regioni (tra cui l'Abruzzo) che soffrono condizioni di spopolamento ed hanno una prevalente condizione montana. Per ora, però, questo criterio interessa solo la «Quota premiale» del Fondo sanitario nazionale e non la parte «Indistinta», che è quella con la capienza più importante di risorse...

Angelo Liberatore

segue a pagina 3

POLITICA

Modifiche alla legge elettorale, il no del Patto per l'Abruzzo

Andrea Di Paolo

Una riunione teramana per dire no al disegno di legge presentato dal centrodestra in Regione con l'obiettivo di modificare la legge elettorale regionale. Il Patto per l'Abruzzo ha raccolto tutti i suoi esponenti, dai consiglieri regionali ai parlamentari fino a parte della politica locale per esaminare metodo e merito della riforma sulla quale il centrodestra sta accelerando. Innanzitutto ci sarebbe un'eccessiva superficialità nel trattare un tema così spinoso, ha commentato Luciano D'Amico, che inserisce tra gli obiettivi di una legge elettorale regionale anche quello, per nulla scontato, di riportare i cittadini alle urne, ampliando la rappresentatività e coinvolgendo i territori. «Ci sembra un disegno di legge che tratta forse con eccessiva superficialità un argomento estremamente complesso - ha spiegato D'Amico - che andrebbe affrontato guardando, fra i tanti obiettivi, anche quello di riavvicinare gli elettori alle urne, cercando di coinvolgere i territori e di migliorarne la rappresentatività. Ci sono delle scelte - continua - che non vengono nemmeno sfiorate...

segue a pagina 5

SINDACALE

LFoundry, 94 lavoratori esclusi: domani il tavolo decisivo in Regione

Vanni Biordi

La crisi occupazionale nello stabilimento LFoundry di Avezzano raggiunge un nuovo punto di rottura. Domani, mercoledì 18 febbraio, alle 10:00, i rappresentanti sindacali di FeLSA Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp varcheranno la soglia dell'Assessorato al Lavoro della Regione Abruzzo a Pescara. L'obiettivo è quello di inchiodare l'azienda alle proprie responsabilità davanti all'Assessore Tiziana Magnacca. Al centro della disputa c'è il destino di 94 lavoratrici e lavoratori in missione tramite le agenzie Openjobmetis e Gigroup. Si tratta di personale che, in molti casi, vanta un'anzianità di servizio superiore ai 10 anni all'interno del sito...

segue a pagina 14